

I CASTELLI DEL DUCATO

Dopo il "Salone del Camper" di Parma, avevamo pensato all'opportunità di effettuare una uscita per la visita di alcuni dei numerosi castelli e dimore di cui è ricca la provincia di Parma. Abbiamo così constatato come non c'era che l'imbarazzo della scelta per cui abbiamo preparato un piccolo itinerario attraverso i luoghi forse più rappresentativi della zona.

Nella serata di venerdì 3 dicembre tutti i partecipanti sono pervenuti a **Sala Baganza** in un bel parcheggio a due passi dal centro, in una atmosfera pre-natalizia caratterizzata da un paesaggio imbiancato di neve che a tratti ed alternata a pioggia ha continuato a scendere per tutta la notte. Nella mattinata di sabato, tutti puntuali per la visita alla Rocca Sanvitale dove una brava guida ci ha fatto fare una passeggiata nel giardino potager (imbiancato dalla neve) caratteristico perché in esso dimorano piante da frutto che in ogni stagione danno un particolare colore al paesaggio. Successivamente ci ha introdotto in questo maestoso edificio già esistente nel 1441 e rimaneggiato nel corso dei secoli dai vari proprietari tra cui i Sanvitale, da cui trae nome, i Farnese e da Maria Amalia d'Asburgo, moglie di Ferdinando di Borbone, che qui soggiornò per diverso tempo. Nel corso della visita abbiamo visitato la zona cinquecentesca con vari affreschi databili tra il 1500 ed il 1700 di vari artisti anche del luogo nonché quello che resta di due torrioni, del ponte d'accesso e della cinta muraria. Notevole il piccolo Oratorio dell'Assunta fatto erigere nel 1795 dal Duca Ferdinando di Borbone.

Terminata la visita siamo rientrati ai camper dove abbiamo pranzato. Successivamente, in buon ordine, abbiamo lasciato il nostro bel parcheggio con direzione **Fontanellato** dove puntuale alle 15,30 ci attendeva una guida per la visita alla Rocca che in realtà era un castello vero e proprio circondato da acqua. La rocca è di proprietà fin dal XIV secolo della Famiglia Sanvitale da cui prende nome. Abbiamo iniziato la visita da una "camera ottica" di fine 1800 in cui, tramite una serie di prismi e lenti che deviano le immagini e due fori che lasciano penetrare un piccolo fascio di luce, si può tuttora vedere cosa accade nella Piazza antistante il Castello senza naturalmente essere visti. La visita è proseguita attraverso sale arredate con mobili originali d'epoca, armi e quant'altro; di notevole importanza la "Saletta di Diana e Atteone" affrescata dal Parmigianino nel 1524 che ci ha lasciato veramente stupefatti.

Terminata la visita tutti hanno goduto di un po' di tempo libero fino alle ore 19,00 quando ci siamo recati quasi tutti in pizzeria per concludere in bellezza la giornata.

La domenica mattina abbiamo ripreso la strada verso la vicina **Soragna** dove alle 10,00 un'altra guida molto brava ci ha fatto gustare la locale Rocca che in realtà è un castello nato originariamente come costruzione difensiva (da cui il nome di Rocca) ma che in realtà si è trasformata nel corso dei secoli come la residenza dei Principi Meli Lupi che ne sono tuttora i proprietari e che fin dal 1400 vi risiedono. Tuttora il castello è quindi in parte adibito ad abitazione del Principe Diofebo Meli Lupi. Tra gli ambienti visitabili, si ricordano le varie sale dell'appartamento principesco, il tutto arredato e decorato in modo perfetto, le varie sale adibite al gioco, alle feste o alla musica nonché la Cappella di Santa Croce con le tombe di famiglia e una bellissima galleria dall'acustica perfetta ornata da affreschi e statue. Notevole la sala in cui ci sono tutti i ritratti dei principi proprietari del castello.

A dispetto delle apparenze esterne, la disposizione delle sale, la scalinata d'accesso agli appartamenti e la galleria hanno fatto ricordare a chi scrive le residenze delle più



blasonate case reali europee dei secoli XVII e XVIII naturalmente in proporzioni molto ridotte.

Terminata la visita a questo meravigliosa residenza, dopo la foto di rito dell'intero gruppo partecipante (una ventina di equipaggi), ci siamo salutati dandoci l'appuntamento alla prossima gita. Una decina di persone ha aderito alla visita al vicino Muso Ebraico con annessa Sinagoga che è stato molto interessante per la vista di quanto esposto, per la Sinagoga e per tutte le delucidazioni cui ha risposto la persona che ci ha guidato nella visita al piccolo museo.

Nel primissimo pomeriggio tutti gli equipaggi hanno lasciato Soragna chi per rientrare a casa e chi per proseguire verso altre mete, visto il lungo ponte dell'Immacolata.

Se dobbiamo trovare una "pecca" a questa bellissima gita dobbiamo dire che il tempo è stato veramente inclemente per il freddo e l'umidità che non ci ha dato tregua anche se la neve e la pioggia non hanno disturbato più di tanto. Per il resto penso che possiamo essere soddisfatti del bel weekend trascorso in una terra che penso abbia ancora molto da offrire anche se considerata forse a torto appartenente ad un turismo minore. C. Franceschetti